

**COPIA**

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

MONCALVO

**VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**N.28 NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE EX  
ART. 1 COMMA 7 L. 190/2012 E DELLA TRASPARENZA.**

L'anno DUEMILADICIOTTO, addì VENTITRE del mese di MARZO (23 marzo 2018), presso la sede del Consorzio, in Moncalvo, Via Ferraris n°3.

Trovansi riunito alle ore 9,30 previa regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio suddetto, nelle persone dei Signori:

1) Sig.	ALDO QUILICO	PRESIDENTE	SI
2) Sig.	CLAUDIO CASELEGGIO	VICE PRESIDENTE	SI
3) Sig.ra	GABRIELLA ROATO	CONSIGLIERE	SI

Sono assenti i Sig.ri=====

E' presente all'adunanza il Dr. Renato Lusona, che provvede alla redazione del presente verbale in qualità di Segretario.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Aldo Quilico nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

**N.28 NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE EX  
ART. 1 COMMA 7 L. 190/2012 E DELLA TRASPARENZA.**

**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Richiamato il verbale del CdA del 23/10/2015, con il quale l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 è stato nominato Responsabile per Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Vista la Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, come modificato dall'art. 41 d.lgs. 97/2016 (cosiddetto decreto trasparenza), il quale ribadisce che: "l'Organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...".

Considerato che attualmente le funzioni di RPCT sono assorbite interamente dall'OdV per effetto delle indicazioni dedotte dalle pregresse linee guida ANAC e che al capitolo "3.1.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione" delle nuove Linee Guida si riscontrano le seguenti indicazioni, qui riportati in estratto:

- 1) Anche per le società deve ritenersi operante la scelta del legislatore (comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) di unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza.
- 2) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è nominato dall'organo di indirizzo della società, consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti.
- 3) Gli atti di revoca dell'incarico del RPCT sono motivati e comunicati all'ANAC che, entro 30 giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013
- 4) L'Autorità ritiene che le funzioni di RPCT debbano essere affidate a uno dei dirigenti della società. (... omissis ...). Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, (... omissis ...) il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione.
- 5) "Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale"

Preso atto delle seguenti indicazioni, di cui al capitolo "Il RPCT e l'Organismo di vigilanza" delle Linee Guida sopra menzionate:

"Quanto ai rapporti tra RPCT e Organismo di vigilanza, si ritiene che debbano essere riviste le conclusioni cui si era pervenuti in sede di adozione della determinazione n. 8/2015. In ragione delle diverse funzioni attribuite al RPCT e all'OdV dalle rispettive normative di riferimento nonché in relazione alle diverse finalità delle citate normative, si ritiene necessario escludere che il RPCT possa fare parte dell'OdV, anche nel caso in cui questo sia collegiale. Al fine di limitare l'impatto organizzativo del nuovo orientamento rispetto a quanto previsto nella determinazione n. 8/2015, l'indicazione deve essere

intesa come valida a regime o qualora ancora non sia stato nominato il RPCT, potendo le società mantenere eventuali RPCT già nominati all'interno degli OdV fino alla scadenza del mandato."

Viste le Linee guida ANAC del 2015 le quali stabiliscono che: "dall'espletamento dell'incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione".

Rilevato che questa tipologia di retribuzione, considerata ammissibile dall'Autorità può essere prevista e che al dipendente incaricato verrà assegnato il puntuale adempimento degli obblighi e degli atti previsti dalla normativa e in via preliminare l'individuazione delle misure organizzative necessarie per adeguare il sistema aziendale alle più recenti prescrizioni dell'ANAC ed alle modifiche introdotte di recente alla disciplina anticorruzione con il d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016.

Preso atto di quanto sopra indicato, si ritiene a questo punto necessario procedere con l'individuazione della risorsa CCAM che meglio risponda alle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC in merito alla figura del RPCT e sopra riportate e considerando che:

- non sono presenti in CCAM figure Dirigenziali;
- si richiede conoscenza e competenza negli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- le competenze in termini di internal auditing costituiscono caratteristica positiva ed opportuna, pur considerando che esistono risorse per l'adeguata formazione di figure ad oggi scevre di tali abilità

<b>DELIBERA</b>
-----------------

- di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza il Sig. Spinello Roberto, attuale membro interno dell'OdV CCAM e che in tale ambito ha quindi acquisito competenze in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Con successivo provvedimento, in sede di determinazione delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, potrà essere individuato il riconoscimento di una retribuzione di risultato, legata all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi;
- di incaricare il Presidente di predisporre l'atto di nomina ed ogni atto conseguente e necessario.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Aldo QUILICO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
F.to Renato LUSONA

=====

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Moncalvo, lì 06/04/2018

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Renato LUSONA

